

## **Cosmetici bio, eco, naturali? Come orientarsi**

### **F. Morgante**

La cosmesi naturale e biologica si sta caratterizzando sempre come più fenomeno sociale ed economico di una certa rilevanza. Se fino a qualche anno fa si parlava ancora di fenomeno di nicchia, oggi dopo una costante crescita del comparto, anche in anni di recessione economica, l'interesse si è fatto considerevole.

Come ogni prodotto cosmetico anche quelli naturali o di ispirazione naturale devono essere conformi alla normativa europea - Regolamento (EC) No 1223/2009. In ottemperanza alla suddetta legislazione ogni cosmetico deve essere sicuro, funzionale ed efficace, senza eccezioni. Che valore assumono allora definizioni come "con estratti naturali" – "con ingredienti biologici" – "cosmetico naturale certificato" o "free from.." ( tradotto nel mercato italiano) "senza.." che qualificano come "green" il prodotto agli occhi del consumatore? Da un punto di vista legislativo essi risultano essere claims e pertanto sono regolati dall'articolo 20 del Regolamento – devono essere quindi supportati da evidenze di veridicità.

Tutto facile quindi? Neanche per idea.

Mancando una definizione univoca a cui tutti gli operatori possano far riferimento ogni azienda ha ampio margine di manovra. Moltissime aziende offrono prodotti con un' elevatissimo livello di naturalità, molte altre purtroppo sfruttano il cosiddetto "greenwashing" per mandare messaggi fuorvianti. Come riconoscerle?

Il settore negli anni si è affidato massicciamente alla certificazione volontaria facendo riferimento a standard privati. Probabilmente troppi e troppo diversi tra loro. Non tutte le certificazioni sono uguali, non tutte offrono le stesse garanzie. Il rischio è quello di minare nel tempo la fiducia dei consumatori che stanno invece premiando un settore che ha come obiettivo non solo quello di fare della bellezza il proprio motivo di esistere, ma allo stesso tempo quello di coniugarla con un rispetto per l'ambiente e per la natura in senso lato.

NATRUE, l'associazione internazionale per la cosmesi naturale e biologica ha recentemente commissionato un'indagine quali - quantitativa a GfK per scoprire aspettative e caratteristiche dei consumatori abituali di cosmesi naturale e biologica. L'indagine che ha coinvolto più di 900 donne di 6 paesi europei tra cui l'Italia, offrendo un quadro piuttosto chiaro: le intervistate sono concordi nel

considerare cosmesi naturale e biologica quella che garantisce l'assenza di OGM e di ingredienti artificiali e riescono in buona parte a differenziare il concetto di naturale da quello di biologico.

Nonostante una crescente consapevolezza, molto resta ancora da fare per supportare il consolidamento di un settore che vuole essere l'alternativa alle più tradizionali formulazioni cosmetiche che utilizzano massicciamente ingredienti di sintesi rispettando così i bisogni di consumatori sempre più attenti al benessere personale e alla sostenibilità ambientale.